

## Economia e Festival PNRR E FORMAZIONE AZIENDALE

FIorenzo Bellelli

**C**’è un’ispirazione di fondo molto opportuna nel programma del Festival dell’economia che Trento ospita in questi giorni. Quando si affrontano momenti difficili, come gli attuali con la pandemia e la guerra in primo piano, è infatti importante guardare anche alle opportunità, alle potenzialità che tutti noi possediamo e che possiamo mettere a frutto

> Segue a pagina 15

## SEGUE DALLA PRIMA

## IL PNRR E LA FORMAZIONE AZIENDALE

FIorenzo Bellelli



**S**e non per risolvere, almeno per avviare alla soluzione i problemi. Due elementi vorrei mettere in luce grazie all’esperienza e alle buone pratiche che abbiamo accumulato e messo in atto in **Warrant Hub**, che, ricordo, è una società che ho fondato nel 1995 e che ora fa parte del gruppo Tinexta. In primo luogo, la possibilità di utilizzare fino in fondo le opportunità, anche per le imprese, del Piano nazionale di ripresa e resilienza e, collegato a ciò, l’esigenza di sviluppare al massimo le attività di formazione.

Il Pnrr spesso è visto solo come un problema, ma soprattutto una competenza dello Stato e quindi del Governo. Non è così. Ci sono nuove opportunità, quali i servizi per l’accesso alle risorse che stanno ricevendo notevole apprezzamento dalle imprese. Possono così essere previsti interventi personalizzati e modulari per posizionarsi a diversi livelli strategici nell’articolato scenario delineato dal Piano e da altri programmi e misure, quali ad esempio il Piano Transizione 4.0. Questi interventi di consulenza strategica possono essere ulteriormente integrati da un supporto specializzato anche nella definizione del “posizionamento tecnologico” delle imprese in relazione agli indirizzi inevitabilmente tracciati in questi ambiti.

Il secondo fronte, fondamentale per affrontare l’evoluzione tecnologica e assecondare il cambiamento creando le basi per l’innovazione, è quello della formazione. Le risorse umane devono essere al primo posto nella nostra attenzione. Dopo il fenomeno delle “grandi dimissioni”, un’altra sfida attende le aziende: attrarre e mantenere al proprio interno i talenti, investendo in nuove tecnologie e in cultura aziendale. Le competenze interne sono de-

terminanti per accelerare, orientare e governare i processi di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale che le imprese mettono in atto. È necessario elaborare e gestire programmi flessibili e incrementabili di formazione specializzata funzionali a ogni processo di innovazione tecnologica: dalla gestione digitale della produzione alla manutenzione da remoto, dalla ristrutturazione della logistica a quella della catena di fornitura, fino al rinnovamento delle politiche commerciali e alla promozione e alla vendita online. Una visione multidisciplinare e fortemente operativa può essere il valore aggiunto che può permettere alle imprese di sviluppare competitività e presenza sul mercato.

Non dobbiamo dimenticare in questo campo che le imprese possono usufruire di una notevole gamma di agevolazioni e incentivi alla formazione come il Credito d’Imposta Formazione 4.0, che sostiene le imprese nella creazione o nel consolidamento di competenze nelle tecnologie che abilitano il paradigma 4.0; il Conto Formazione, disponibile attraverso i Fondi Interprofessionali per l’utilizzo di risorse complementari con le quali integrare la formazione dei dipendenti sui temi dell’innovazione; o il Fondo Nuove Competenze.

L’evoluzione tecnologica e la valorizzazione delle risorse umane svolgono un ruolo fondamentale e, giustamente, al Festival di Trento, vi sarà una particolare attenzione a queste dimensioni.

**Fiorenzo Bellelli, Ceo di Warrant Hub (Tinexta Group), parteciperà domenica mattina alle 10,30 all’incontro “Nuove tecnologie, start-up fintech e intelligenza artificiale: la guerra dei talenti per l’innovazione”, presso il Palazzo della Regione di Trento.**

